effettivamente destinate alla copertura delle spese di funzionamento, come anche raccomandato dal Collegio dei revisori. Con una perdita di 165 migliaia di euro si è poi conclusa la smobilizzazione della partecipazione di Area al capitale del Consorzio Carso, rilevato da un'impresa privata.

Possono ritenersi in atto attenuate, grazie anche a iniziative istituzionali di mediazione, le difficoltà dell'Ente di estendere le proprie attività di valorizzazione e diffusione al di fuori dell'area triestina, con particolare riferimento ai problemi di coordinamento ed ai rischi di conflittualità delineatisi nei rapporti con il nuovo e distinto organismo (Consorzio Friuli innovazione) insediato nel territorio udinese. In fase di superamento sono anche le difficoltà verificatesi nella gestione del "Polo" tecnologico di Pordenone, mentre operano a Gorizia, come riferito nella relazione sul 2003, un comprensorio del Parco, oltre all'Osservatorio permanente sulla montagna per l'area transfrontaliera e sui paesi dell'est europeo ed un centro della rete *Innovation Network,* competente per la Nautica.

Sono stati rifinanziati dalla Regione lo stesso progetto *Innovation Network* e il progetto *Sister*, ambedue in materia di diffusione dell'innovazione e sostegno al trasferimento tecnologico, ed è indispensabile ricordare che la legge regionale sull'innovazione chiama l'Ente a far parte del Comitato di valutazione nell'ambito delle azioni di trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione, laddove, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del decreto legislativo n. 381 del 1999, l'Area convoca ed organizza un'annuale Conferenza degli enti di ricerca nazionali ed internazionali aventi sede nella Regione. L'accordo per il coordinamento degli enti di ricerca regionali, sottoscritto tra Regione, MIUR e Ministero degli esteri, prevede inoltre una struttura di coordinamento presieduta dal Presidente di Area.

Attraverso anche contatti tra strutture ministeriali e regionali, sono state superate perplessità inerenti alle modifiche di composizione del Consorzio per il centro di bio-medicina molecolare (CBM), gestito da una società consortile a responsabilità limitata, priva di scopi di lucro, cui l'Area partecipa per una quota, maggioritaria, del 40% del capitale. Il Consorzio stesso sovrintende anche all'organizzazione, sotto l'alta vigilanza di Area, del Distretto tecnologico per la bio-medicina molecolare istituito con accordo di programma tra MIUR e Regione.

Si è consolidata, attraverso le iniziative descritte nella precedente relazione, la proiezione internazionale dell'Ente, ed hanno avuto impulso e peso, anche nel 2004 e 2005, le attività volte a garantirne la visibilità, tra l'altro

attraverso incontri con esponenti scientifici, conversazioni divulgative sotto l'etichetta di *Coffee science* e l'apertura annuale al pubblico del Parco. Le spese pubblicitarie comunicate all'Autorità per la garanzia delle comunicazioni ammontano a 181 migliaia di euro. Nel settembre 2005 è stata deliberata una spesa di 220.000 euro, in parte (40.000) da impegnare sul bilancio 2006, per la realizzazione di una "*Show Room*" virtuale, illustrativa delle attività e delle strutture dell'Ente mediante proiezione grafica di immagini.

3. Risultati della gestione 2004

3.1. Dati complessivi

L'esercizio 2004 si è chiuso con risultati soddisfacenti, nonostante un disavanzo di competenza di 1.607 migliaia di euro (tab. 1)[1], tale da più che dimezzare l'avanzo complessivo di amministrazione (da 2.092 migliaia di fine 2003 a 944,2; vedasi tab. 3). La positività dei risultati risiede in un saldo delle partite correnti di circa 4 milioni di euro - 3 dei quali provengono dall'incremento del contributo annuo ministeriale, ma si è anche registrata una flessione della spesa corrente rispetto sia alle previsioni che al dato 2003 - nonché da un *surplus* di spese di investimento (10,3 milioni, in luogo dei 5,9 originariamente previsti), solo per 4,7 milioni finanziato con entrate in conto capitale e per il resto, in assenza di nuovo indebitamento (ma 401.000 euro sono stati riscossi, in conto resti, a carico del mutuo in passato contratto con la cassa Depositi e prestiti), coperto con entrate correnti e avanzo di amministrazione.

I risultati di sintesi del bilancio, tuttavia, vanno filtrati e letti alla luce delle vicende relative al "salvataggio" della Sincrotrone Trieste S.c.p.a. ed alla costituzione del Centro di biomedicima molecolare, che per una parte cospicua hanno reso e rendono il bilancio dell'Area uno strumento di trasferimento di contributi finalizzati, con forte espansione delle partite di giro (che comprendono, in entrata e spesa, ben 12,9 milioni di euro per contributi al Sincrotrone), ma anche con risultati che in parte possono dipendere da sfasamenti temporali tra contabilizzazioni di entrata e uscita dei fondi relativi. Delle 3.000 migliaia di euro di maggiorazione del contributo statale, in effetti, 1.500 migliaia sono state dall'ente erogate alla Sincrotrone e 720 migliaia quale contributo alla partecipata Consorzio CBM, mentre ulteriori 1500 migliaia, assegnate dalla Regione per CBM, risultano contabilizzate in entrata, ma non sono state erogate in attesa dell'operatività del piano di impiego.

Il dato dei finanziamenti cospicui assegnati all'ente, inoltre, per la parte non corrispondente a riscossioni e pagamenti effettivi, incide sull'accumulo dei

---

[1] La tabella 1 è compilata sulla base di rappresentazioni inserite nella documentazione di bilancio che detraggono il disavanzo finanziario dall'importo complessivo delle spese, anziché sommarlo, come è prassi fare, all'importo analogo delle entrate.

residui attivi e passivi (tab. 2). Al netto di tali effetti, la gestione dei preesistenti residui ha dato luogo a un miglioramento di 459 migliaia di euro (-286 migliaia per minori accertamenti, ma + 745.000 per minori impegni), che ha concorso alla permanenza di un avanzo di amministrazione, unitamente all'assorbimento soltanto parziale dell'avanzo precedente (in sede di assestamento s'era programmato di utilizzarlo tutto per il finanziamento di spese di investimento).

A livello di cassa, nonostante pagamenti in conto competenza di 1.267 migliaia di euro inferiori alle riscossioni di competenza, la gestione si chiude con un disavanzo di 3.345,6 migliaia di euro (quasi 2.000 migliaia nel 2003), per il forte squilibrio tra pagamenti e riscossioni in conto resti, specie relativamente alle partite in conto capitale. La consistenza di cassa si riduce, pertanto, da 8.225,7 migliaia di euro a 4.880,1.

Notevole, nell'esercizio è la diminuzione del patrimonio netto (perdita economica), pari a 2.433 migliaia di euro (783 migliaia nel 2003), esclusivamente imputabile, peraltro, alle perdite di bilancio di società controllate o collegate, superiori nel complesso a 4 milioni di euro (tabelle 4, 5 e 6).

In termini di cifre assolute, la situazione patrimoniale (v. tabelle 7 e 8) depone per un netto di 73.192 migliaia di euro, al quale i terreni e fabbricati (al netto di 14.602 migliaia di euro per fondi di ammortamento) concorrono per 46.498 migliaia (42,4 milioni circa nel 2003) e le partecipazioni a imprese controllate, al netto delle accennate svalutazioni, per 25.362 migliaia. Nel passivo, il fondo per trattamenti di fine rapporto, pari a 1.392 migliaia di euro, copre totalmente le indennità dovute ai dipendenti in servizio.

L'analisi per indici (tab. 12) mostra tra l'altro una diminuita incidenza, sul totale dei costi, di quelli inerenti al personale ed agli ammortamenti e un netto peggioramento del rapporto tra liquidità ed esigibilità (capacità di far fronte ai debiti in scadenza), che resta peraltro superiore al valore di uno (1,62).

3.2. Dati finanziari

3.2.1. Entrate e spese correnti

L'aumento cospicuo del contributo ministeriale, in parte finalizzato a coprire i trasferimenti dell'Ente a società partecipate o controllate, ha concorso a determinare, come già rilevato, un forte saldo positivo di parte corrente (oltre 4 milioni di euro), tuttavia proveniente anche da contenimenti della spesa corrente.

Agli accertamenti per entrate correnti, pari a 18.047 migliaia di euro (16.230 nel 2003), corrispondono riscossioni pari a 17.673 migliaia, delle quali 14.573 in conto competenza e 3.100 in conto resti. La spesa corrente complessiva ammonta invece a 14.022 migliaia di euro in termini di impegni (965 migliaia in meno rispetto alle previsioni definitive e oltre 1.100 migliaia in meno rispetto alle 15.169 migliaia di euro del 2003). I pagamenti di parte corrente sono invece ammontati a 14.291 migliaia di euro, delle quali 9.544 in conto competenza e 4.747 in conto resti. Anche a livello di cassa, pertanto, il differenziale tra entrate e spese correnti risulta elevato (quasi 3,4 milioni di euro).

Un'analisi di maggior dettaglio coglie segnali positivi, in entrata, nell'incremento (+17,9%, sul 2003) delle entrate commerciali (locazioni, prestazione di servizi accessori, contratti di ricerca, rimborsi, proventi patrimoniali) e da una riduzione (-7,5% rispetto al 2003) della spesa corrente totale, peraltro in gran parte imputabile, come la riduzione delle entrate corrispettive, alla diminuita incidenza dei contributi e dei fondi (e delle attività) di studio e ricerca e formazione. Al decremento degli oneri di personale ha contribuito il venir meno di voci che appesantivano il rendiconto 2003 (cessazione dal servizio dell'ex direttore generale, in ordine alle cui conseguenze finanziarie si è diffusamente riferito nelle precedenti relazioni).

Nella parte attiva, il contributo statale ha raggiunto le 8.097 migliaia di euro e i trasferimenti ordinari della Regione le 516 migliaia. Tra i proventi istituzionali su progetti, 1.878 migliaia di euro hanno riguardato la formazione e 2.321 migliaia l'innovazione tecnologica. A tali proventi corrispondono, nella spesa, oneri pari a 1.455 migliaia di euro per la formazione e 1.367 migliaia per la diffusione dell'innovazione tecnologica, con ulteriori spese di 910 migliaia di euro per borse di formazione e assegni di ricerca e 351 migliaia per studi e ricerche.

Tra le spese per prestazioni commerciali (1.123 migliaia di euro), 386 migliaia riguardano servizi e contratti di ricerca, 337 migliaia le forniture e servizi ad utenti e 290 migliaia le manifestazioni tecniche e i servizi multimediali di informazione (467 migliaia nel 2003). Delle 110 migliaia di euro per prestazioni professionali e consulenze commerciali, 34 riguardano l'assistenza tecnica fornita al Commissariato di Governo per la gestione dei contributi del Fondo Trieste (progetti di ricerca), assistenza che da anche luogo a entrate superiori.

A poco più di 4 milioni di euro (3,6 nel 2003) sono invece ammontate le spese di funzionamento (cat. IV), tra le quali gli importi maggiori riguardano la manutenzione di immobili (910 migliaia di euro) e le forniture elettrica, d'acqua e di gas (820 migliaia), con 427 migliaia di euro per spese di riscaldamento, 396 migliaia per gestione e manutenzione di reti telematiche, 293 migliaia per pulizia dei locali, 261 migliaia per sorveglianza. È utile infine rilevare che 181 migliaia di euro sono state impegnate per spese di stampa e pubblicità (321 migliaia nel 2003) e 135 migliaia per consulenze di carattere istituzionale, tra le quali 29 migliaia per consulenze in materia fiscale, contabile e per le certificazioni di qualità.

3.2.2. Il personale

Ad una pianta organica di 55 unità, delle quali 3 quali dirigenti tecnologi e 4 dirigenti amministrativi, le posizioni a tempo indeterminato risultano a fine anno 43 (un solo dirigente tecnologo), e 15 quelle coperte a tempo determinato, oltre al Direttore generale. Nell'anno sono cessati dal servizio due dipendenti ed un collaboratore amministrativo è stato assunto, previa autorizzazione ministeriale. Il numero del personale a termine non ha subito variazioni. Le vacanze organiche hanno consentito nel 2005 di variare la pianta, con diminuzione complessiva di due posti (tabelle 10 e 11), ai sensi dell'art. 1, comma 93, della legge n. 311 del 2004.

La spesa per il personale (cat. II) è risultata nell'anno di 2.807 migliaia di euro (3.178 migliaia nel 2003), delle quali 1.813 migliaia per stipendi e assegni fissi e 521 migliaia per oneri previdenziali (tab. 1). A 337 migliaia di euro per oneri accessori, 65 migliaia per missioni, 42 migliaia per pasti e 28 migliaia per assistenza, occorrerebbe aggiungere 43 migliaia di euro contabilizzate nella

categoria IV e spese per un'ampia attività di formazione del personale. Tra gli assegni fissi trovano contabilizzazione anche alcune voci, non variabili, del trattamento accessorio. Attiene teoricamente alla gestione del personale anche la realizzazione, nell'area Parco, di un asilo nido.

La diminuita incidenza degli oneri di personale riflette, come s'è detto, il venir meno di spese straordinarie affrontate nel 2003. Suddividendo, in ogni caso l'intera spesa della categoria (tab. 9) per le 59 unità in servizio, si perviene ad una spesa media *pro capite* di 48.305 euro, laddove la spesa minore indicata per il 2003 proveniva da diversi criteri di computo.

La spesa per il personale assimilato (cat. III) ammonta, in termini di impegni, a 930 migliaia di euro (595 migliaia nel 2003), delle quali 772 migliaia per compensi alle 32 unità con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. In attuazione, inoltre, di contratto di somministrazione stipulato con un'Agenzia, l'area si avvale di 3 unità di personale.

È intercorsa con le associazioni sindacali un'intesa per la regolamentazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, ferma restandone la temporaneità disciplinata dalla legge.

3.2.3. Entrate e spese in conto capitale

A 4.688 migliaia di euro di entrate in conto capitale hanno fatto riscontro, in termini di impegni, 10.320 migliaia di euro di spesa impegnata, mentre a 2.039 migliaia di euro riscossi (1.957 migliaia in conto resti) corrispondono pagamenti per 7.855 migliaia di euro, delle quali 5.227 migliaia in conto residui. Nel 2003, l'esercizio era stato invece caratterizzato da una forte contrazione degli investimenti. L'entità degli stanziamenti ha determinato, nonostante l'alta cifra dei pagamenti in conto resti, un aumento dei residui passivi di quasi 2,5 milioni di euro (da 18.027 migliaia a 20.481).

Nella parte attiva, alle 1.500 migliaia di euro di contributo statale in conto capitale (somma non riscossa, laddove 1.540 migliaia di euro sono stati riscossi, sul medesimo capitolo 101, in conto resti), si sono aggiunti 3.100 migliaia di euro di contributi regionali, parimenti non riscossi, laddove la maggior parte dei

residui insistono sul predetto capitolo 101 (4.068 migliaia di euro), nonché sul capitolo 104 (contributi del fondo Trieste), con resti per 6.383 migliaia di euro.

Nella parte passiva, 3.770 migliaia di euro risultano impegnate per l'attività promozionale di avvio e sostegno a progetti di ricerca, con pagamenti pari a 2.220 migliaia (1.500 per contributi al Sincrotrone e 720 per il Consorzio CBM) e 1.550 migliaia di euro non erogate (contributo regionale al CBM).

Ai contributi aggiuntivi assegnati dalla Regione, in conto capitale, per il finanziamento delle opere di urbanizzazione di Basovizza (1.200 migliaia) e l'avvio della ristrutturazione del Polo tecnologico di Gorizia (400 migliaia) hanno invece corrisposto impegni assunti nel 2004 (per l'urbanizzazione di Basovizza è prevista una somma totale di quasi 4.000 migliaia di euro).

Sul capitolo 1020 (nuove costruzioni e ristrutturazioni di immobili, impianti ed opere infrastrutturali), gli impegni complessivi sono ammontati a 4.482 migliaia di euro, quasi per intero passati a residuo. Grazie a pagamenti in conto resti per quasi 5 milioni di euro, la massa complessiva di residui è diminuita da 17.490 migliaia di euro a 16.951.

4. La situazione amministrativa, il conto economico e la situazione patrimoniale

All'avanzo di amministrazione di 944.166,29 euro la situazione amministrativa (tab. 3) perviene attraverso la somma algebrica tra l'ammontare del fondo di cassa, sceso da 8.225.660,09 euro a 4.880.059,21 (in 3.345.600,88 euro si è commisurata l'eccedenza dei pagamenti, rispetto alle riscossioni), e la situazione dei residui, che vede l'importo di quelli passivi (26.375.359,92 euro) superare di 3.935.892,92 euro l'importo di quelli passivi (22.439.467,00).

Come già rilevato, le riscossioni sulla competenza hanno superato i pagamenti di circa 1.267 migliaia di euro, ma lo sbilancio di cassa è causato dall'ammontare notevole dei pagamenti in conto resti (10.427 migliaia di euro), di oltre 4,6 milioni superiore all'importo delle corrispondenti riscossioni. Ciò ha ridotto a poco più di 1 milione di euro l'eccedenza dei residui passivi su quelli attivi degli anni precedenti, ma i risultati dell'esercizio depongono per 12.296 migliaia di nuovi residui passivi, a fronte di solo 9.422 migliaia di residui attivi.

Lo stato patrimoniale (tabelle 7 e 8), soprattutto inciso dalle perdite di bilancio delle società controllate e partecipate, espone attività per 97.996.992 euro e passività per 24.804.545, con un netto patrimoniale di 73.192.447, la cui diminuzione rispetto al 2003 coincide con la perdita economica di 2.432.653 euro. Nell'attivo, le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, passano da 42.998 migliaia di euro a 47.327, con un aumento soprattutto concentrato nella voce terreni e fabbricati. La svalutazione, per contro, delle immobilizzazioni finanziarie (4.070 migliaia di euro) attiene per 3.905 migliaia alla partecipazione nel capitale della Sincrotrone S.c.p.a. e per 165,3 migliaia di euro alla smobilizzazione della partecipazione in Carso (ulteriori 8.000 euro espongono perdite nella partecipazione al Consorzio di Pordenone). L'attuale valore della partecipazione Sincrotrone ammonta 25.362,4 migliaia di euro, mentre 40 migliaia di euro vale la partecipazione al 40% del CMB e 443 migliaia riguardano la partecipazione ad altre imprese (Cresm e Consorzio Pordenone).

Da 13.229 migliaia di euro a 15.619 migliaia si sono accresciuti i crediti verso lo Stato ed altri soggetti, essenzialmente a fronte dei finanziamenti regionali in conto Cresm (1.500 migliaia di euro), CBM (1.500 migliaia), Urbanizzazione di Basovizza (1.200 migliaia), Polo di Gorizia (400 migliaia). Nel

passivo, peraltro, un corrispondente incremento dei risconti passivi (+2.043 migliaia di euro, nel complesso) è solo in parte compensato da una diminuzione delle commesse pluriennali.

Un'analisi di dettaglio del conto economico (tabelle 4, 5 e 6) espone un aumento di 399 migliaia di euro dei ricavi di vendita (4.326 migliaia di euro), un incremento degli altri ricavi e proventi soprattutto dovuto al maggior contributo dello Stato, per oltre 2 milioni di euro contabilizzato nel bilancio commerciale, un decremento, come già rilevato, nei costi del personale, ammortamenti per immobilizzazioni materiali di 1.545 migliaia di euro.

Al netto della svalutazione delle partecipazioni, il conto risulterebbe in utile per circa 1,6 milioni di euro; nonostante gli ammortamenti, chiude in attivo (303 migliaia di euro) il bilancio delle partite commerciali.

5. Conclusioni

Grazie ad interventi legislativi e ad iniziative statali e regionali risultano per ora attenuati i rischi di imminente compromissione dell'attività di una prestigiosa società partecipata in via maggioritaria dall'Ente (Sincrotrone S.c.p.a.), le cui vicende, tuttora meritevoli di attento monitoraggio, hanno peraltro comportato nel 2004 una perdita di quasi 4 milioni di euro nella contabilità economico-patrimoniale dell'Ente stesso. Nonostante un forte aumento del contributo ordinario statale, in parte finalizzato al funzionamento della partecipata ed all'organizzazione del Consorzio per la bio-medicina molecolare, il conto economico e la situazione patrimoniale dell'Ente espongono conseguentemente una perdita di 2.433 migliaia di euro, per oltre 1.500 migliaia giustificata da ammortamenti delle accresciutesi immobilizzazioni materiali.

A livello di rendiconto finanziario, l'esercizio 2004 si è chiuso con un disavanzo di competenza di 1.607 migliaia di euro, tale da più che dimezzare l'avanzo complessivo di amministrazione (da 2.092 migliaia di fine 2003 a 944,2 migliaia); ma ciò con un saldo delle partite correnti di circa 4 milioni di euro, in relazione anche a contenimenti delle spese correnti (ivi compresi gli oneri di personale), e con una impennata degli investimenti, non finanziati da indebitamento, tale da compensare la stasi del 2003.

Sembrano in atto attenuate le difficoltà incontrate dall'Ente nell'estendere le proprie attività di valorizzazione e diffusione dell'innovazione al di fuori dell'area triestina, con particolare riferimento ai problemi di coordinamento ed ai rischi di conflittualità delineatisi nei rapporti con il nuovo e distinto organismo del territorio udinese (Consorzio Friuli innovazione). Superate sembrano anche alcune perplessità inerenti ad una nuova composizione del Consorzio per il centro di bio-medicina molecolare (CBM), partecipato dall'Area scientifica per 40% del capitale, cui è anche demandata l'organizzazione, sotto l'alta vigilanza dell'Area, del Distretto tecnologico per la bio-medicina molecolare istituito con accordo di programma tra MIUR e Regione.

Nell'ambito degli oltre 69.550 mq. di strutture del Parco scientifico, in attesa di una programmata ed ampia estensione delle aree disponibili, erano al termine del 2004 insediati 72 organismi, tra i quali 14 soggetti pubblici, con

l'aggiunta di 5 nuovi insediamenti assentiti e 3 attinenti al comprensorio di Pordenone.

Si è consolidato il ruolo di guida dell'Ente nei confronti degli organismi di ricerca aventi sede nella Regione e la sua vocazione a proporsi nello scenario internazionale.

Tab. 1

RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA

	2003	2004		2003	2004
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			**TITOLO I - SPESE CORRENTI**		
PROVENTI COMMERCIALI	3.921.985	4.626.843	SPESE PER GLI ORGANI DEL	173.859	250.000
TRASFERIMENTI ORDINARI	5.723.683	8.619.664	SPESE PER IL PERSONALE	3.178.136	2.806.556
PROVENTI ISTITUZIONALI SU PROGETTO	6.278.092	4.498.309	PERSONALE ASSIMILATO	595.162	929.947
PROVENTI FINANZIARI	29.062	14.712	SPESE DI FUNZIONAMENTO	3.636.877	4.001.537
POSTE COMPENSATIVE	276.722	287.908	PREST. ISTITUZIONALI SU PROG.	5.681.589	4.084.022
ENTRATE NON CLASSIFICABILI	-	-	SPESE PER PREST. COMMERCIALI	1.165.280	1.122.955
			ONERI FINANZIARI	595.031	104.202
			POSTE COMP. DELLE ENTRATE	64.358	90.296
			SPESE NON CLASSIFICABILI	79.030	632.700
TOTALE TITOLO I	**16.229.544**	**18.047.436**	**TOTALE TITOLO I**	**15.169.322**	**14.022.215**
TITOLO II - ENTRATE IN C. CAPITALE			**TITOLO II - SPESE IN C.**		
ALIENAZIONI	3.600	7.676	ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	170.753	4.482.022
ASSUNZIONE DEBITI FINANZIARI	28.040	32.715	ACQUISIZIONI IMM. TECNICHE	343.392	1.850.844
TRASFERIMENTI C.CAPITALE	1.616.510	4.600.000	AVVIO E SOSTEGNO PRG.	110.057	3.770.000
RISCOSSIONE DI CREDITI	54.214	47.110	ACQUISTO VALORI MOBILIARI	40.000	45.000
			SPESE PER ESTINZIONE DI DEBITI	340.853	151.900
			CREDITI E ANTICIPAZIONI	6.135	20.000
TOTALE TITOLO II	**1.702.364**	**4.687.501**	**TOTALE TITOLO II**	**1.011.190**	**10.319.766**
	17.849.654	**22.655.112**			
TITOLO III - PARTITE DI GIRO			**TITOLO III - PARTITE DI GIRO**		
PARTITE DI GIRO	3.966.840	16.745.540	PARTITE DI GIRO	3.966.840	16.745.540
TOTALE TITOLO III	**3.966.840**	**16.745.540**	**TOTALE TITOLO III**	**3.966.840**	**16.745.540**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**21.898.748**	**39.480.477**	**TOTALE GENERALE DELLE**	**20.147.352**	**41.087.521**
				1.751.396 -	**1.607.044**
RISULTATO FINANZIARIO DI COMPETENZA					
TOTALE A PAREGGIO	**21.898.748**	**39.480.477**	**TOTALE A PAREGGIO**	**21.898.748**	**39.480.477**

Tab. 2

CONTO RESIDUI AL 31.12						
ATTIVI	**2003**	**2004**		**PASSIVI**	**2003**	**2004**
PARTE CORRENTE				**PARTE CORRENTE**		
esercizi precedenti	1.163.690	1.313.765		esercizi precedenti	1.753.527	1.117.216
competenza	3.535.323	3.474.055		competenza	4.845.196	4.478.398
TOTALE	**4.699.013**	**4.787.820**		**TOTALE**	**6.598.723**	**5.595.614**
IN CONTO CAPITALE				**IN CONTO CAPITALE**		
esercizi precedenti	10.794.759	10.465.788		esercizi precedenti	17.579.346	12.789.542
competenza	1.628.588	4.605.246		competenza	447.769	7.691.086
TOTALE	**12.423.347**	**15.071.034**		**TOTALE**	**18.027.115**	**20.480.628**
PARTITE DI GIRO				**PARTITE DI GIRO**		
esercizi precedenti	962.479	1.237.875		esercizi precedenti	152.394	172.753
competenza	1.033.386	1.342.738		competenza	473.641	126.365
TOTALE	**1.995.865**	**2.580.613**		**TOTALE**	**626.035**	**299.118**
TOTALE ATTIVI	**19.118.225**	**22.439.467**		**TOTALE PASSIVI**	**25.251.873**	**26.375.360**

Tab. 3

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	2003	**2004**
Consistenza di cassa al 1.1	**10.113.353**	**8.225.660**
riscossioni		
in conto competenza	15.701.452	30.058.438
in conto residui	6.759.954	5.814.721
Totale	**22.461.407**	**35.873.159**
pagamenti		
in conto competenza	14.380.747	10.427.086
in conto residui	9.968.353	28.791.674
Totale	**24.349.100**	**39.218.760**
Consistenza di cassa al 31.12	**8.225.660**	**4.880.059**
residui attivi		
esercizi precedenti	12.920.928	13.017.428
competenza	6.197.297	9.422.039
Totale	**19.118.225**	**22.439.467**
residui passivi		
esercizi precedenti	19.485.267	14.079.511
competenza	5.766.606	12.295.849
Totale	**25.251.873**	**26.375.360**
Avanzo amministrazione	**2.092.012,20**	**944.166,00**

Tab. 4

SITUAZIONE ECONOMICA

	2003	**2004**
PARTE PRIMA		
Entrate correnti	16.229.544	18.047.436
Trasferimenti attivi	1.620.110	-
Totale	**17.849.654**	**18.047.436**
Uscite correnti	**15.169.322**	**14.022.215**
Trasferimenti passivi	-	-
Spese non inventariabili	-	-
Totale	**15.169.322**	**14.022.215**
Differenza	**2.680.332**	**4.025.221**
PARTE SECONDA		
Componenti che non danno luogo		
a movimenti finanziari	-	-
Aumento residui attivi o dim. passivi	1.590.053	2.499.243
Sopravv. attive/insuss. passive	579	138.388
Insussistenze passive	-	-
Plusvalenze patrimoniali	-	750
Conttributi di competenza	178.046	49.580
Poste rettificative di costi preced.	-	-
Poste rettificative di costi di eserc. succ.	4.093.042	3.237.470
Minori residui attivi		-
Sopravvenienze passive	236.911	276.202
Insussistenze attive	478.669	-
Imposte presunte	19.000	39.000
Minusvalenze patrimoniali	1.127	12.974
Accantonamenti diversi	-	-
Ammortamento immobili	1.285.128	1.545.148
Ammortamento mobili	267.943	-
Quota adeguamento fondo TFR	243.055	152.716
Svalutazione crediti	18.530	509.718
Svalutazione partecipazioni	-	4.078.371
Conttributi alla ricerca	-	2.220.000
Entrate di compentenza succ. esercizi	1.838.842	540.906
Poste rettif. di spese di prec. esercizi	4.936.140	3.008.270
RISULTATO ECONOMICO	**-783.293**	**-2.432.653**